



# Finalmente a Bergamo il Geometra Laureato

*Il martirio della maturità è ormai finito. Il giorno tanto atteso e temuto è arrivato, inesorabile, ad oscurare la beata innocenza dei giovani, fino a questo momento protagonisti solo di una tranquilla gestione del proprio prepararsi alla vita.*

*Ora la storia sta cambiando. Il primo ostacolo è stato sicuramente l'esame. E, in qualche modo, ce la siamo cavata. Come si dice in gergo, il "bello viene dopo". Anche se abbiamo passato settimane e mesi a soppesare i pro e i contro delle diverse facoltà, ancora non si hanno le idee chiare. Meglio, non si sa proprio cosa fare. È vero che alcuni supermotivati fin dalla "materna" sanno che faranno l'ingegnere o il medico o il commercialista. Gli altri, quelli normali, navigano nelle acque della "tempesta del dubbio". Si considerano le ambizioni mettendole a confronto con le proprie capacità, vere o presunte. Ma, come raccomanda la saggezza antica, la strada più sicura è quella che conosci meglio.*

*Per chi si diploma CAT, Costruzioni Ambiente Territorio, fino ad oggi le prospettive erano chiare: ingegneria o architettura. Poi c'erano quelli che proprio non se la*

*sentivano di rimanere sui libri ancora cinque anni e speravano nella Provvidenza.*

*Ma questa maturità 2018 nella nostra provincia ha portato una notizia straordinaria. Si apre nella sede di Dalmine di UNIBG un percorso universitario specifico per tutti quelli che vogliono continuare nel settore la loro preparazione e conseguire un diploma di laurea conformato alla dimensione professionale che è necessario avere. Un risultato eccezionale frutto della collaborazione tra UNIBG e Collegio dei Geometri di Bergamo per aiutare i "maturi" a vedere meno tempestoso il proprio futuro. Un corso specialistico agile, di tre anni, al termine del quale, oltre alla laurea, si ottiene la possibilità di conseguire subito l'abilitazione professionale di GEOMETRA.*

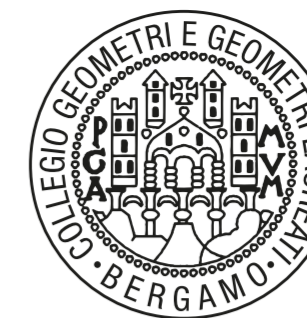
*E soprattutto con la possibilità di spendere la propria professionalità anche all'estero perché, è meglio ribadirlo, attualmente all'estero chi vuole essere "professionista" deve essere laureato.*

*Insomma un bel traguardo, anzi un bella base di lancio per le conquiste di domani. Finalmente!*



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

**COLLEGIO GEOMETRI  
E GEOMETRI LAUREATI  
DI BERGAMO**



# Squadra vincente

L'UNIVERSITÀ DI BERGAMO E

**“Attuare un’offerta formativa flessibile, capace di dare una pronta risposta alle mutate esigenze del mondo delle costruzioni, che sfrutta le enormi potenzialità già attive presso l’Università, modulando gli insegnamenti in funzione di figure emergenti dal mondo produttivo, componendoli in una offerta didattica dinamica e pronta a rispondere alle esigenze del territorio”.**



**Ch.mo Prof.  
Remo Morzenti Pellegrini**

*Magnifico Rettore  
Università degli Studi di Bergamo*

“Adeguare le figure tecniche intermedie all’odierna società della conoscenza è un’azione fondamentale per sostenere la competitività del nostro sistema economico e industriale. In questa, l’opzione universitaria, nella sua peculiare natura che abbina la formazione alla ricerca, si pone quale soluzione primaria per assicurare il trasferimento tecnologico e il continuo aggiornamento del loro percorso formativo.

La professione di Geometra mantiene la sua indubbia importanza sul territorio, quale fondamentale riferimento per risolvere molteplici problemi tecnici e di gestione, ma la sua formazione richiede oggi specifiche conoscenze e più approfonditi contenuti, in nuovi ambiti che si affiancano e si aggiungono sempre più a quelli tradizionali.

La convenzione con il Consiglio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Bergamo testimonia l’impegno dell’Università degli Studi di Bergamo a interagire con il mondo delle professioni e, più in generale, del lavoro, e a fornire agli studenti strumenti aggiornati per intraprendere percorsi formativi completi e qualificati, in prospettiva di una futura e brillante occupazione.

La creazione, all’interno del Corso di Laurea in Ingegneria delle Tecnologie per l’Edilizia, di un percorso per Geometra Laureato va proprio in questa direzione: attuare un’offerta formativa flessibile, capace di dare una pronta risposta alle mutate esigenze del mondo delle costruzioni, che sfrutta le enormi potenzialità già attive presso l’Università, modulando gli insegnamenti in funzione di figure emergenti dal mondo produttivo, componendoli in

una offerta didattica dinamica e pronta a rispondere alle esigenze del territorio.

Il laureato del percorso universitario sarà in grado di operare nell’ambito di tutti i principali settori dell’edilizia e della gestione del territorio, nonché di rispondere alle nuove esigenze e alle trasformazioni del mondo delle costruzioni, indotte dall’innovazione tecnologica e dall’uso di nuovi materiali.

Il percorso per Geometra Laureato non solo completa la tradizionale formazione professionale degli Istituti Tecnici a indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio, ma apre l’opportunità di uno sbocco professionale in questo ambito anche a studenti provenienti dai Licei o da altri Istituti di Istruzione Secondaria, che vogliono finalizzare la propria preparazione con contenuti tecnici immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. L’obiettivo è la preparazione di figure tecniche intermedie ed emergenti, richieste nei campi in espansione del settore dell’edilizia.

La forza di questa iniziativa è duplice. Da un lato, la creazione di un percorso professionalizzante all’interno di una laurea triennale affermata, svolto presso le attuali strutture universitarie, di indubbia rilevanza tecnica e scientifica, è garanzia di un’elevata qualità del percorso formativo necessario alla crescita culturale e di competenza dei futuri Geometri Laureati. Dall’altro, il forte coinvolgimento del Collegio Geometri nell’attività di addestramento, a contenuto teorico e pratico, è finalizzato a conseguire le capacità necessarie per la professione e a favorire l’inserimento diretto nel mondo del lavoro”.

# per il tuo futuro

IL COLLEGIO GEOMETRI DI BERGAMO



**“Orgoglio, certo. Vedo concretizzarsi dopo tanti tentennamenti, rinvii, cancellazioni, riprese, un percorso che, non è necessario essere esperti per capirlo, è fondamentale per il futuro dei nostri giovani, nel nostro territorio. Una laurea specifica e agile su tre anni può convincere anche i meno motivati a giocare fino in fondo le proprie possibilità. E tutti sappiamo quanto per i nostri ragazzi oggi valga una spinta positiva”.**

“ Non è facile esprimere il mio stato d’animo rispetto alla imminente apertura del corso universitario su misura per il Geometra. Si sommano differenti atteggiamenti giustificati dal lungo lavoro che ci ha portato al risultato: soddisfazione, orgoglio, ottimismo.

Soddisfazione, certo. Il Collegio Geometri di Bergamo ha sempre avuto a cuore il progresso professionale dei suoi iscritti. Se torniamo indietro di qualche decennio tra i promotori di primo piano della sede universitaria di Dalmine nel settore delle costruzioni la cronaca riporta proprio la nostra istituzione fin dagli esordi.

Orgoglio, certo. Vedo concretizzarsi dopo tanti tentennamenti, rinvii, cancellazioni, riprese, un percorso che, non è necessario essere esperti per capirlo, è fondamentale per il futuro dei nostri giovani, nel nostro territorio. Una laurea specifica e agile su tre anni può convincere anche i meno motivati a giocare fino in fondo le proprie possibilità. E tutti sappiamo quanto per i nostri ragazzi oggi valga una spinta positiva.

Ottimismo, certo. Quante volte ci è capitato in questi anni di dovere assistere ad un progressivo esaurimento, per non dire delegittimazione, della professione di Geometra, considerata “ormai” inattuale, inadeguata, addirittura responsabile di concorrenza sleale con più blasonate professioni parallele. Pensare che oggi anche i Geometri potranno vantare una propria laurea non può che fare piacere. Ma l’ottimismo viene anche da una considerazione più generale. Ho sempre creduto nella centralità della figura del Geometra come prezioso protagonista delle relazioni

tra il cittadino e la pubblica amministrazione. Perizie, stime, pratiche burocratiche, concessioni. Tutto questo, oltre alla competenza e alla professionalità, il Geometra ha sempre saputo esprimere, assumendosi concrete responsabilità nei lavori di cantiere.

Al di là del ruolo istituzionale che mi compete, ho sempre pensato che non fosse giusto volere relegare nell’angolo la nostra professione.

Inutile ribadire il rammarico per il pesante, e in alcuni casi immotivato, ridimensionamento del curriculum nell’ordinamento CAT. Non voglio peccare di presunzione, ma ritengo che da oggi possiamo dire che si apre una prospettiva nuova, che domani forse, seguendo i tempi biblici della politica, troverà consacrazione nelle auspicabili “lauree professionalizzanti” che il mondo del lavoro attende. Per il momento accontentiamoci del meritato titolo di “Dottor Geometra”.

La sinergia che questa collaborazione con l’Università degli Studi di Bergamo è in grado di produrre rappresenta una garanzia. Il patrimonio tecnologico e culturale delle strutture universitarie costituisce la base di partenza efficace per costruire la preparazione più adeguata dal punto di vista professionale per i futuri GEOMETRI LAUREATI. Il traguardo che abbiamo raggiunto è una risposta, a lungo attesa, alla vocazione del nostro territorio verso il settore delle costruzioni.

È auspicabile che gli studenti sappiano adeguatamente approfittare di questa opportunità, che può essere per loro la carta professionale vincente per il futuro”.



**Dott. Geom. Renato Ferrari**

*Presidente del Collegio Geometri  
e Geometri Laureati di Bergamo*

## Una scelta con solide ragioni

**“Il continuo evolversi della scienza e della tecnica impone alla scuola il compito di creare corsi didattici adeguati per formare figure professionali la cui competenza deve essere aggiornata agli attuali livelli culturali, scientifici e tecnologici”.**



**“Questa è la vera novità, un percorso chiaro netto dopo il quale sei un Geometra, sei inserito in un albo. Perché questo? Perché quel percorso è stato studiato unendo le competenze della scuola, quelle dell’università e quelle della professione. Quel diploma di laurea di tre anni vede le professioni legate all’università perché li ha formato i ragazzi, perché in quel percorso ha fornito quel tirocinio forte e solido che insieme alle conoscenze ti consente di raggiungere le competenze vere e proprie per andare a svolgere il tuo mestiere”.**

Potrebbe sembrare superfluo ma non è inutile sottolineare quali ambiti di azione professionale apre una Laurea di Ingegneria delle Tecnologie per l’edilizia, specifica per chi vuole completare il suo percorso da Geometra.

Si tratta di un decisivo salto di qualità con la possibilità di fare, con maggiore competenza anche nelle attuali evoluzioni tecnologiche, quegli interventi che il Geometra ha sempre seguito nel settore.

Molteplici gli spazi operativi: progettazione, valutazione e realizzazione di edifici eco-compatibili; recupero e riqualificazione degli edifici; misurazione, rappresentazione e tutela del territorio; tutela dell’ambiente; valutazione degli immobili; gestione e coordinamento di imprese e cantieri; sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, nelle scuole e nelle abitazioni; energie rinnovabili ed efficienza energetica.

Naturalmente con la possibilità di esercitare anche all’estero la propria professione, secondo gli standard dei vari paesi europei. Queste considerazioni non sono solo proclami promozionali. Gli addetti ai lavori dicono che in questa direzione sta andando il settore. In data 16 dicembre 2016 il Collegio Geometri di Bergamo ha promosso un importante convegno: Disegno di legge 4030 “Disciplina della professione di Geometra e norme per l’adeguamento delle disposizioni concernenti le relative competenze professionali”. Alcuni degli autorevoli relatori hanno bene evidenziato le diverse prospettive aperte dalla “Laurea per il Geometra”.

*(R. Ferrari - Presidente Collegio Geometri di Bergamo):*

“Il continuo evolversi della scienza e della tecnica impone alla scuola il compito di creare corsi didattici adeguati per formare figure professionali la cui competenza deve essere aggiornata agli attuali livelli culturali, scientifici e tecnologici”.

*(M. Savoncelli - Presidente del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri laureati):*

“Nel momento in cui io dico ad un giovane iscriviti a questo corso di laurea, gli devo anche dire che questo corso ti prepara alla professione e gli devo anche dire che questa professione gli consente di fare questa attività. E gli devo anche dire che questa professione di Geometra, 100 mila professionisti iscritti ad oggi, fra qualche anno registrerà 20 mila professionisti in quiescenza. Quindi esiste un turnover, una turnazione con professionisti in quiescenza, e quindi uno spaccato di mercato che facciamo noi, solo noi”.

*(On. Simona Malpezzi - relatrice della proposta di legge 4030):*

“Ma c’era anche il bisogno che tutti i liberi professionisti, anche nelle professioni intermedie, entro il 2020 fossero laureati per potere esercitare liberamente la loro professione all’interno dei paesi europei. Ebbene noi non siamo pronti per fare questo.

[...] E perché una professionalità così massiccia tanto da garantire già l’abilitazione? Perché, questa è la vera novità, un percorso chiaro netto dopo il quale sei un Geometra, sei inserito in un albo. Perché questo? Perché quel percorso è stato studiato unendo le competenze della scuola, quelle dell’università e quelle della professione. Quel diploma di laurea di tre anni vede le professioni legate all’università perché li ha formato i ragazzi, perché in quel percorso ha fornito quel tirocinio forte e solido che insieme alle conoscenze ti consente di raggiungere le competenze vere e proprie per andare a svolgere il tuo mestiere. Quindi c’è una professionalità che viene garantita”.